

I biancoazzurri chiudono in bellezza a Bologna il loro brillante campionato

LA LAZIO FESTEGGIA IL SUO SCUDETTO

Due reti per parte fra due squadre in stato di grazia

Applausi per tutti a Bologna e medaglie ai campioni d'Italia

I rossoblu dovranno disputare proprio a Roma, giovedì, la finalissima di Coppa Italia - 1 gol messi a segno da Petrelli, Savoldi, Pecci e Chinaglia

Chinaglia: «Ma chi è il vero capo cannoniere?»

BOLOGNA, 19 maggio Il lungo ritiro per il Bologna continua. La squadra è partita in serata per Ostia e lì aspetterà la finalissima di Coppa Italia col Palermo in programma giovedì a Roma all'Olimpico. È chiaro che dopo una stagione anonima ai rossoblu è indispensabile un risultato di qualche prestigio, giacché una vittoria significherebbe far tornare la squadra nel giro internazionale.

Pesola si è portato dietro tutti i titolari disponibili in questo momento: 19 elementi ad eccezione di Massimelli fermo per via delle quattro giornate di squalifica. È inutile parlare con Pesola di formazione, ma è certo che rispetto ad oggi rientrerà Rimondo a terzino sinistro mentre stabilmente in prima linea verranno schierati Bulgarelli e Ghetti con Savoldi al centro e Landini all'alala sinistra. Dunque resta un posto a disposizione.

Ovviamente nello spogliatoio bolognese non si parla che del match di giovedì. Pesola ribadisce che la sua squadra ha ancora le idee abbastanza chiare, non è cotta, sa manovrare, solo che non sa concludere. Il meccanismo degli spaccamenti fila già liscio, ma quando qualcuno di questi arriva nell'area avversaria si smarrisce.

Savoldi è abbastanza soddisfatto: racconta del suo gol e di quello che Pulci ha segnato. Ma arrivano a quota 12 la sua valutazione è sempre ben salda. Alla Lazio si continuano i festeggiamenti iniziati domenica scorsa. A dire il vero il Bologna ha voluto strumentalmente (e lo ha capito bene) accentuare la gran festa per creare un clima favorevole per giovedì all'Olimpico. Infatti ai giocatori, tecnici e dirigenti laziali sono stati offerti fiori e medaglie e alla fine della partita anche numerose bottiglie di champagne. Sul «momento» laziale Maestrelli afferma: «Domenica oggi si è vista una partita buona, con gol ed emozioni, il pubblico si sarà sicuramente divertito. Sul futuro beh, devo ancora parlare con il presidente e i dirigenti. Non abbiamo ancora tracciato un programma dato che tutti noi eravamo protesi a conquistare questo scudetto. Adesso andrò in clinica per un piccolo intervento, avrà il tempo per tracciare un programma definitivo per la prossima stagione. Però lasciatemi ribadire ancora una volta che questi giocatori sono stati veramente bravi. Si sono rivelati scrupolosi professionisti. Vorrei anche lanciare uno schietto e sincero augurio al Foggia perché torni al più presto in serie A».

Chinaglia è tranquillo: «La classifica cannoniere? Beh mi hanno detto che Boninsegna ha realizzato due gol. Non mi resta che attendere che venga riesaminata la rete "contestata" contro il Genoa, poi si vedrà chi è il capo cannoniere».

MARCATORI: p.t.: 8' Petrelli (1); 20' Savoldi (2); 41' Pecci (3); s.t.: 3' Chinaglia (4).
BOLOGNA: Buso 6; Roverai 6, Caporale 5; Battistodo 6, Cresci 6, Gregori 6; Pecci 6, Vieri 6, Savoldi 6, Bulgarelli 6 (Ghetti dal 1 s.t. 6), Landini 6; (N. 12 Adani, n. 14 Mel).
LAZIO: Pulci 7; Petrelli 6, Folientes 6; Wilson 6, Odi 6, Nanni 6; Bolognini 6, Re Ceconi 6, Chinaglia 6, Frustalupi 5, D'Amico 5 (Trippoli dal 40' s.t., s.v.). (N. 12 Melli).
ARBITRO: Toselli di Cormons 6.

NOTE: Giornata di sole e molto calda. Spettatori circa 30.000 (diverse migliaia di tifosi laziali) per un incasso di L. 52.216.700. Grandi festeggiamenti per i laziali con consegna di medaglie da parte dei giocatori e dirigenti del Bologna. Ovviamente alla fine c'è stata una mini amichevole invasione di campo per spogliare i giocatori. Col d'angolo: 11 a 8 per la Lazio.

DALLA REDAZIONE

BOLOGNA, 19 maggio Per via di qualche scorcio e colpo proibito capitati nella partita d'andata, a poco tempo fa il match di oggi fra bolognesi e laziali doveva essere pieno di pepe e animosità. Ma la Lazio ha vinto con anticipo lo scudetto e il Bologna dovrà disputare la finalissima di «Coppa Italia» giovedì prossimo proprio a Roma, per cui si è ritenuto di dovere placare ogni polemica, così che prima dell'avvio del match ci sono stati abbracci, fiori e tante medaglie per tutti. Con la data di una medaglia a Lenzi, i giocatori bolognesi hanno dato tante medaglie a quelli laziali, Pesola e Ghetti (la prima il trainer laziale l'aveva persa). Insomma, è venuta fuori una contesa che di contesa non ha proprio detto nulla. Si è



BOLOGNA-LAZIO — Chinaglia si appresta a sferrare il sinistro che frutterà il gol del pareggio laziale.

giocato in tranquillità. Ci sono stati quattro gol perché in qualche modo occorreva accontentare il pubblico che anticipò lo scudetto di un milione di 3.000 lire a un massimo di 10.400 è accorso numeroso. E, ovviamente, la partita non ha avuto né vinti né vincitori e tutti se ne sono andati felici e contenti. L'unico ad essere seccato parecchio è stato, giustamente, il laziale Nanni. Gli è andata

parecchio storta oggi. All'avvio ha segnato un bel gol, ma l'arbitro lo ha annullato per fuori gioco di Chinaglia. Nella ripresa il centrocampista azzurro ha sparato due gran legnate, ma la prima è finita sul palo e l'altra sulla traversa. Per il resto tutto secondologia.

L'inizio della partita è stato tutto laziale: c'è dopo un minuto il gol di Nanni annullato, ma altre è andato

mente spostato sulla destra; il centravanti supera Odi dal pallone e riesce a batterlo; per il centravanti bolognese (che è stato richiesto da Napoli, Fiorentina, Milan e Juventus) questa rete gli è aumentata sulla palla e batte Buso. A questo punto c'è il risveglio bolognese e intorno al 20' i rossoblu agguantano il pareggio su azione Cresci-Vieri la palla giunge a Savoldi legger-

mente spostato sulla destra; il centravanti supera Odi dal pallone e riesce a batterlo; per il centravanti bolognese (che è stato richiesto da Napoli, Fiorentina, Milan e Juventus) questa rete gli è aumentata sulla palla e batte Buso. A questo punto c'è il risveglio bolognese e intorno al 20' i rossoblu agguantano il pareggio su azione Cresci-Vieri la palla giunge a Savoldi legger-

La Juventus ha voluto finire in bellezza il campionato

Tripletta di Anastasi contro un Vicenza ormai in disarmo

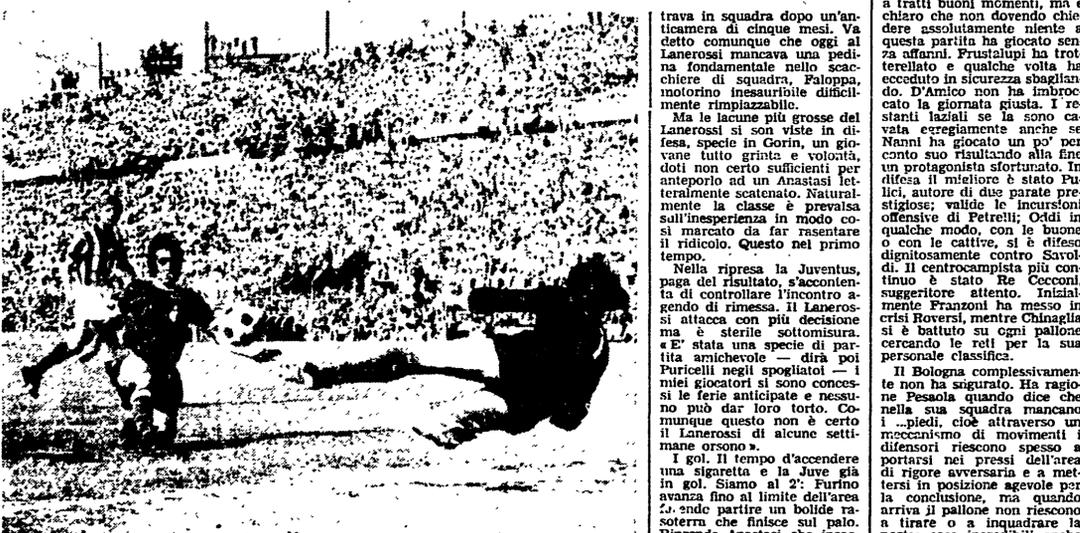
Il centravanti juventino ha segnato ben otto reti nelle ultime tre domeniche - I torinesi hanno dimostrato di essere ancora molto forti e ben lontani da quel logorio che era stato paventato

MARCATORI: Anastasi al 2', al 7' e al 35' del p.t.
L.R. VICENZA: Sulfaro 6; Gorin 4, Longoni 6; Berni 6, Ferrante 5, Bernardis 5; Damiani 6, Perego 5 (Spiegolotto dal 40' s.t., s.v.).
JUVENTUS: Zoff 8; Spinosi 7, Longobucco 6; Furino 7, Morini 7, Salvadori 6; Casotto 6; Anastasi 3 (Altafini dal 22' del s.t. 6); Bettega 6. N. 12: Filoni; n. 13: Gentile.

ARBITRO: Prati, da Parma 6.
NOTE: Giornata di sole, terreno buono, spettatori 21.880 di cui 10.043 paganti, per un incasso di lire 44.883.500. Un minuto di raccoglimento per la morte del padre di Damiani. Annuncio di trasferta della squadra — che aveva segnato tre reti domenica scorsa e due la domenica precedente — ben esordito da un Causio mobilissimo da un Bettega in giornata si, nonché dal regista vagante Capello altro «senatore» che sta ritornando alla vigilia di Monaco. Aperture superiori, in scambi portati in velocità e sintesi goal davvero rimarcabile, agile e sempre sicuro di sé anche la retroguardia, con Morini implacabile francobollatore del pur attivo Damiani e i due terzini Spinosi e Longobucco sempre pronti a spingersi in avanti con sfondi perentori.

SERVIZIO

VICENZA, 19 maggio Sul risultato che condanna il Lanerossi al 3 a 0, contro una Juve indomita è presto detto: padroni di casa rilassati e senza più molte ambizioni e ospiti ringalluzziti dal miraggio dei mondiali, Anastasi primo tra tutti. Ed è stato proprio il centravanti bianco del trasferratore della squadra — che aveva segnato tre reti domenica scorsa e due la domenica precedente — ben esordito da un Causio mobilissimo da un Bettega in giornata si, nonché dal regista vagante Capello altro «senatore» che sta ritornando alla vigilia di Monaco. Aperture superiori, in scambi portati in velocità e sintesi goal davvero rimarcabile, agile e sempre sicuro di sé anche la retroguardia, con Morini implacabile francobollatore del pur attivo Damiani e i due terzini Spinosi e Longobucco sempre pronti a spingersi in avanti con sfondi perentori.



VICENZA-JUVENTUS — Anastasi mette a segno la palla del secondo gol.

Una Juventus decisamente in palla e desiderosa di far bella figura. «Questa sonante vittoria — afferma Vicalpe con sorriso agrodolce — è la dimostrazione lampante che la squadra non risente di alcun logorio psicofisico di sorta, come da più parti era stato asserito. Il campionato va alla Lazio, ma senza alcune circostanze a noi avverse il verdetto avrebbe anche potuto risultare diverso. Comunque niente drammi, grazie e buone vacanze a tutti».

Questo è il laconico commento del tecnico; circa il suo futuro nessuna novità. «Ho sentito da più parti fare il nome di Bersellini e di Lie-

tholm; ma a me Boniperti ha promesso ben altro. Comunque tempo al tempo, chi vivrà vedrà».

Sospeso per il momento il capitolo allenatore, veniamo agli azzurri della Juventus: Anastasi ha segnato tre reti e ne ha fatte altrettante per un soffio risultando di gran lunga il migliore in campo, dopo di lui Causio, un fuoriletto che si muove per il campo con sorprendente dinamicità. Lucido e preciso come sempre Capello, inesorabile nel tackle Spinosi. Di Zoff inutile ripetersi: oggi ha compiuto due interventi da autentico campione, un fenomeno. Di fronte a questa Ju-

ventus al Lanerossi rimaneva ben poche chances.

Dopo l'inizio frizzante la squadra vicentina, sopraffatta dal caldo e dalla fatica è entrata in fase di rottura accontentandosi di trotterellare per il campo senza spingersi in profondità. Il solo Damiani ha tentato qualche serpentina offensiva peraltro scarsamente aiutato da un Macchi spento e accefo e da un Sormani quest'oggi meno punitivo che in altre occasioni. Di scarsa rilevanza anche il profitto a centrocampo, dove né Perego né Bernardis hanno saputo garantire un valido filtro. Discreta invece la prestazione di Vendrame che rien-

trava in squadra dopo un'anticamera di cinque mesi. Va detto comunque che oggi al Lanerossi mancava una pedana fondamentale nello scacchiere di squadra, Faloppa, infortunato inesorabilmente da tempo rimpiazzabile.

Ma le lacune più grosse del Lanerossi si sono viste in difesa, specie in Gorin, un giovane tutto grinta e volontà, doti non certo sufficienti per anteporsi ad un Anastasi letteralmente scatenato. Naturalmente la classe è prevalsa sull'inesperienza in modo così marcato da far rasantare il ridicolo. Questo nel primo tempo.

Nella ripresa la Juventus, paga del risultato, s'accontenta di controllare l'incontro agendo di rimessa. Il Lanerossi attacca con più decisione ma è sterile, sottomurata. È stata una specie di partita amichevole — dirà poi Puricelli negli spogliatoi — i miei giocatori si sono concessi le ferie anticipate e nessuno può dar loro torto. Comunque questo non è certo il Lanerossi di alcune settimane fa.

I gol. Il tempo d'accendere una sigaretta e la Juve già in gol. Siamo al 2'. Furino avanza fino al limite dell'area e vede partire un bel colpo a tirare o a inquadrare la porta: cose incredibili anche oggi hanno combinato in fase d'attacco Caporale e Cresci.

La difesa è apparsa ingenua in più di una occasione denunciando sbandamenti notevoli. In una partita sostanzialmente altera Vieri non è riuscito a mettere a segno un gol; l'unico che ne abbia segnato qualcuno è stato Corradi, ma Corradi non c'era mai. O era in riparazione o era squalificato. In compenso la blondissima ala dalle chiome fluenti capeggia la classifica dei gol annullati: quasi uno per partita. E fino alla ultima giornata ha voluto essere coerente con i suoi principi: non potendo fare a meno di segnare una rete non l'ha fatta segnare da un attaccante, come prescrive il regolamento, ma da un difensore, come è suo costume. Le punte del Genoa — Bordoni e Frizzo — non hanno mai segnato un gol; l'unico che ne abbia segnato qualcuno è stato Corradi, ma Corradi non c'era mai. O era in riparazione o era squalificato. In compenso la blondissima ala dalle chiome fluenti capeggia la classifica dei gol annullati: quasi uno per partita. E fino alla ultima giornata ha voluto essere coerente con i suoi principi: non potendo fare a meno di segnare una rete non l'ha fatta segnare da un attaccante, come prescrive il regolamento, ma da un difensore, come è suo costume. Le punte del Genoa — Bordoni e Frizzo — non hanno mai segnato un gol; l'unico che ne abbia segnato qualcuno è stato Corradi, ma Corradi non c'era mai. O era in riparazione o era squalificato. In compenso la blondissima ala dalle chiome fluenti capeggia la classifica dei gol annullati: quasi uno per partita. E fino alla ultima giornata ha voluto essere coerente con i suoi principi: non potendo fare a meno di segnare una rete non l'ha fatta segnare da un attaccante, come prescrive il regolamento, ma da un difensore, come è suo costume. Le punte del Genoa — Bordoni e Frizzo — non hanno mai segnato un gol; l'unico che ne abbia segnato qualcuno è stato Corradi, ma Corradi non c'era mai. O era in riparazione o era squalificato. In compenso la blondissima ala dalle chiome fluenti capeggia la classifica dei gol annullati: quasi uno per partita. E fino alla ultima giornata ha voluto essere coerente con i suoi principi: non potendo fare a meno di segnare una rete non l'ha fatta segnare da un attaccante, come prescrive il regolamento, ma da un difensore, come è suo costume. Le punte del Genoa — Bordoni e Frizzo — non hanno mai segnato un gol; l'unico che ne abbia segnato qualcuno è stato Corradi, ma Corradi non c'era mai. O era in riparazione o era squalificato. In compenso la blondissima ala dalle chiome fluenti capeggia la classifica dei gol annullati: quasi uno per partita. E fino alla ultima giornata ha voluto essere coerente con i suoi principi: non potendo fare a meno di segnare una rete non l'ha fatta segnare da un attaccante, come prescrive il regolamento, ma da un difensore, come è suo costume. Le punte del Genoa — Bordoni e Frizzo — non hanno mai segnato un gol; l'unico che ne abbia segnato qualcuno è stato Corradi, ma Corradi non c'era mai. O era in riparazione o era squalificato. In compenso la blondissima ala dalle chiome fluenti capeggia la classifica dei gol annullati: quasi uno per partita. E fino alla ultima giornata ha voluto essere coerente con i suoi principi: non potendo fare a meno di segnare una rete non l'ha fatta segnare da un attaccante, come prescrive il regolamento, ma da un difensore, come è suo costume. Le punte del Genoa — Bordoni e Frizzo — non hanno mai segnato un gol; l'unico che ne abbia segnato qualcuno è stato Corradi, ma Corradi non c'era mai. O era in riparazione o era squalificato. In compenso la blondissima ala dalle chiome fluenti capeggia la classifica dei gol annullati: quasi uno per partita. E fino alla ultima giornata ha voluto essere coerente con i suoi principi: non potendo fare a meno di segnare una rete non l'ha fatta segnare da un attaccante, come prescrive il regolamento, ma da un difensore, come è suo costume. Le punte del Genoa — Bordoni e Frizzo — non hanno mai segnato un gol; l'unico che ne abbia segnato qualcuno è stato Corradi, ma Corradi non c'era mai. O era in riparazione o era squalificato. In compenso la blondissima ala dalle chiome fluenti capeggia la classifica dei gol annullati: quasi uno per partita. E fino alla ultima giornata ha voluto essere coerente con i suoi principi: non potendo fare a meno di segnare una rete non l'ha fatta segnare da un attaccante, come prescrive il regolamento, ma da un difensore, come è suo costume. Le punte del Genoa — Bordoni e Frizzo — non hanno mai segnato un gol; l'unico che ne abbia segnato qualcuno è stato Corradi, ma Corradi non c'era mai. O era in riparazione o era squalificato. In compenso la blondissima ala dalle chiome fluenti capeggia la classifica dei gol annullati: quasi uno per partita. E fino alla ultima giornata ha voluto essere coerente con i suoi principi: non potendo fare a meno di segnare una rete non l'ha fatta segnare da un attaccante, come prescrive il regolamento, ma da un difensore, come è suo costume. Le punte del Genoa — Bordoni e Frizzo — non hanno mai segnato un gol; l'unico che ne abbia segnato qualcuno è stato Corradi, ma Corradi non c'era mai. O era in riparazione o era squalificato. In compenso la blondissima ala dalle chiome fluenti capeggia la classifica dei gol annullati: quasi uno per partita. E fino alla ultima giornata ha voluto essere coerente con i suoi principi: non potendo fare a meno di segnare una rete non l'ha fatta segnare da un attaccante, come prescrive il regolamento, ma da un difensore, come è suo costume. Le punte del Genoa — Bordoni e Frizzo — non hanno mai segnato un gol; l'unico che ne abbia segnato qualcuno è stato Corradi, ma Corradi non c'era mai. O era in riparazione o era squalificato. In compenso la blondissima ala dalle chiome fluenti capeggia la classifica dei gol annullati: quasi uno per partita. E fino alla ultima giornata ha voluto essere coerente con i suoi principi: non potendo fare a meno di segnare una rete non l'ha fatta segnare da un attaccante, come prescrive il regolamento, ma da un difensore, come è suo costume. Le punte del Genoa — Bordoni e Frizzo — non hanno mai segnato un gol; l'unico che ne abbia segnato qualcuno è stato Corradi, ma Corradi non c'era mai. O era in riparazione o era squalificato. In compenso la blondissima ala dalle chiome fluenti capeggia la classifica dei gol annullati: quasi uno per partita. E fino alla ultima giornata ha voluto essere coerente con i suoi principi: non potendo fare a meno di segnare una rete non l'ha fatta segnare da un attaccante, come prescrive il regolamento, ma da un difensore, come è suo costume. Le punte del Genoa — Bordoni e Frizzo — non hanno mai segnato un gol; l'unico che ne abbia segnato qualcuno è stato Corradi, ma Corradi non c'era mai. O era in riparazione o era squalificato. In compenso la blondissima ala dalle chiome fluenti capeggia la classifica dei gol annullati: quasi uno per partita. E fino alla ultima giornata ha voluto essere coerente con i suoi principi: non potendo fare a meno di segnare una rete non l'ha fatta segnare da un attaccante, come prescrive il regolamento, ma da un difensore, come è suo costume. Le punte del Genoa — Bordoni e Frizzo — non hanno mai segnato un gol; l'unico che ne abbia segnato qualcuno è stato Corradi, ma Corradi non c'era mai. O era in riparazione o era squalificato. In compenso la blondissima ala dalle chiome fluenti capeggia la classifica dei gol annullati: quasi uno per partita. E fino alla ultima giornata ha voluto essere coerente con i suoi principi: non potendo fare a meno di segnare una rete non l'ha fatta segnare da un attaccante, come prescrive il regolamento, ma da un difensore, come è suo costume. Le punte del Genoa — Bordoni e Frizzo — non hanno mai segnato un gol; l'unico che ne abbia segnato qualcuno è stato Corradi, ma Corradi non c'era mai. O era in riparazione o era squalificato. In compenso la blondissima ala dalle chiome fluenti capeggia la classifica dei gol annullati: quasi uno per partita. E fino alla ultima giornata ha voluto essere coerente con i suoi principi: non potendo fare a meno di segnare una rete non l'ha fatta segnare da un attaccante, come prescrive il regolamento, ma da un difensore, come è suo costume. Le punte del Genoa — Bordoni e Frizzo — non hanno mai segnato un gol; l'unico che ne abbia segnato qualcuno è stato Corradi, ma Corradi non c'era mai. O era in riparazione o era squalificato. In compenso la blondissima ala dalle chiome fluenti capeggia la classifica dei gol annullati: quasi uno per partita. E fino alla ultima giornata ha voluto essere coerente con i suoi principi: non potendo fare a meno di segnare una rete non l'ha fatta segnare da un attaccante, come prescrive il regolamento, ma da un difensore, come è suo costume. Le punte del Genoa — Bordoni e Frizzo — non hanno mai segnato un gol; l'unico che ne abbia segnato qualcuno è stato Corradi, ma Corradi non c'era mai. O era in riparazione o era squalificato. In compenso la blondissima ala dalle chiome fluenti capeggia la classifica dei gol annullati: quasi uno per partita. E fino alla ultima giornata ha voluto essere coerente con i suoi principi: non potendo fare a meno di segnare una rete non l'ha fatta segnare da un attaccante, come prescrive il regolamento, ma da un difensore, come è suo costume. Le punte del Genoa — Bordoni e Frizzo — non hanno mai segnato un gol; l'unico che ne abbia segnato qualcuno è stato Corradi, ma Corradi non c'era mai. O era in riparazione o era squalificato. In compenso la blondissima ala dalle chiome fluenti capeggia la classifica dei gol annullati: quasi uno per partita. E fino alla ultima giornata ha voluto essere coerente con i suoi principi: non potendo fare a meno di segnare una rete non l'ha fatta segnare da un attaccante, come prescrive il regolamento, ma da un difensore, come è suo costume. Le punte del Genoa — Bordoni e Frizzo — non hanno mai segnato un gol; l'unico che ne abbia segnato qualcuno è stato Corradi, ma Corradi non c'era mai. O era in riparazione o era squalificato. In compenso la blondissima ala dalle chiome fluenti capeggia la classifica dei gol annullati: quasi uno per partita. E fino alla ultima giornata ha voluto essere coerente con i suoi principi: non potendo fare a meno di segnare una rete non l'ha fatta segnare da un attaccante, come prescrive il regolamento, ma da un difensore, come è suo costume. Le punte del Genoa — Bordoni e Frizzo — non hanno mai segnato un gol; l'unico che ne abbia segnato qualcuno è stato Corradi, ma Corradi non c'era mai. O era in riparazione o era squalificato. In compenso la blondissima ala dalle chiome fluenti capeggia la classifica dei gol annullati: quasi uno per partita. E fino alla ultima giornata ha voluto essere coerente con i suoi principi: non potendo fare a meno di segnare una rete non l'ha fatta segnare da un attaccante, come prescrive il regolamento, ma da un difensore, come è suo costume. Le punte del Genoa — Bordoni e Frizzo — non hanno mai segnato un gol; l'unico che ne abbia segnato qualcuno è stato Corradi, ma Corradi non c'era mai. O era in riparazione o era squalificato. In compenso la blondissima ala dalle chiome fluenti capeggia la classifica dei gol annullati: quasi uno per partita. E fino alla ultima giornata ha voluto essere coerente con i suoi principi: non potendo fare a meno di segnare una rete non l'ha fatta segnare da un attaccante, come prescrive il regolamento, ma da un difensore, come è suo costume. Le punte del Genoa — Bordoni e Frizzo — non hanno mai segnato un gol; l'unico che ne abbia segnato qualcuno è stato Corradi, ma Corradi non c'era mai. O era in riparazione o era squalificato. In compenso la blondissima ala dalle chiome fluenti capeggia la classifica dei gol annullati: quasi uno per partita. E fino alla ultima giornata ha voluto essere coerente con i suoi principi: non potendo fare a meno di segnare una rete non l'ha fatta segnare da un attaccante, come prescrive il regolamento, ma da un difensore, come è suo costume. Le punte del Genoa — Bordoni e Frizzo — non hanno mai segnato un gol; l'unico che ne abbia segnato qualcuno è stato Corradi, ma Corradi non c'era mai. O era in riparazione o era squalificato. In compenso la blondissima ala dalle chiome fluenti capeggia la classifica dei gol annullati: quasi uno per partita. E fino alla ultima giornata ha voluto essere coerente con i suoi principi: non potendo fare a meno di segnare una rete non l'ha fatta segnare da un attaccante, come prescrive il regolamento, ma da un difensore, come è suo costume. Le punte del Genoa — Bordoni e Frizzo — non hanno mai segnato un gol; l'unico che ne abbia segnato qualcuno è stato Corradi, ma Corradi non c'era mai. O era in riparazione o era squalificato. In compenso la blondissima ala dalle chiome fluenti capeggia la classifica dei gol annullati: quasi uno per partita. E fino alla ultima giornata ha voluto essere coerente con i suoi principi: non potendo fare a meno di segnare una rete non l'ha fatta segnare da un attaccante, come prescrive il regolamento, ma da un difensore, come è suo costume. Le punte del Genoa — Bordoni e Frizzo — non hanno mai segnato un gol; l'unico che ne abbia segnato qualcuno è stato Corradi, ma Corradi non c'era mai. O era in riparazione o era squalificato. In compenso la blondissima ala dalle chiome fluenti capeggia la classifica dei gol annullati: quasi uno per partita. E fino alla ultima giornata ha voluto essere coerente con i suoi principi: non potendo fare a meno di segnare una rete non l'ha fatta segnare da un attaccante, come prescrive il regolamento, ma da un difensore, come è suo costume. Le punte del Genoa — Bordoni e Frizzo — non hanno mai segnato un gol; l'unico che ne abbia segnato qualcuno è stato Corradi, ma Corradi non c'era mai. O era in riparazione o era squalificato. In compenso la blondissima ala dalle chiome fluenti capeggia la classifica dei gol annullati: quasi uno per partita. E fino alla ultima giornata ha voluto essere coerente con i suoi principi: non potendo fare a meno di segnare una rete non l'ha fatta segnare da un attaccante, come prescrive il regolamento, ma da un difensore, come è suo costume. Le punte del Genoa — Bordoni e Frizzo — non hanno mai segnato un gol; l'unico che ne abbia segnato qualcuno è stato Corradi, ma Corradi non c'era mai. O era in riparazione o era squalificato. In compenso la blondissima ala dalle chiome fluenti capeggia la classifica dei gol annullati: quasi uno per partita. E fino alla ultima giornata ha voluto essere coerente con i suoi principi: non potendo fare a meno di segnare una rete non l'ha fatta segnare da un attaccante, come prescrive il regolamento, ma da un difensore, come è suo costume. Le punte del Genoa — Bordoni e Frizzo — non hanno mai segnato un gol; l'unico che ne abbia segnato qualcuno è stato Corradi, ma Corradi non c'era mai. O era in riparazione o era squalificato. In compenso la blondissima ala dalle chiome fluenti capeggia la classifica dei gol annullati: quasi uno per partita. E fino alla ultima giornata ha voluto essere coerente con i suoi principi: non potendo fare a meno di segnare una rete non l'ha fatta segnare da un attaccante, come prescrive il regolamento, ma da un difensore, come è suo costume. Le punte del Genoa — Bordoni e Frizzo — non hanno mai segnato un gol; l'unico che ne abbia segnato qualcuno è stato Corradi, ma Corradi non c'era mai. O era in riparazione o era squalificato. In compenso la blondissima ala dalle chiome fluenti capeggia la classifica dei gol annullati: quasi uno per partita. E fino alla ultima giornata ha voluto essere coerente con i suoi principi: non potendo fare a meno di segnare una rete non l'ha fatta segnare da un attaccante, come prescrive il regolamento, ma da un difensore, come è suo costume. Le punte del Genoa — Bordoni e Frizzo — non hanno mai segnato un gol; l'unico che ne abbia segnato qualcuno è stato Corradi, ma Corradi non c'era mai. O era in riparazione o era squalificato. In compenso la blondissima ala dalle chiome fluenti capeggia la classifica dei gol annullati: quasi uno per partita. E fino alla ultima giornata ha voluto essere coerente con i suoi principi: non potendo fare a meno di segnare una rete non l'ha fatta segnare da un attaccante, come prescrive il regolamento, ma da un difensore, come è suo costume. Le punte del Genoa — Bordoni e Frizzo — non hanno mai segnato un gol; l'unico che ne abbia segnato qualcuno è stato Corradi, ma Corradi non c'era mai. O era in riparazione o era squalificato. In compenso la blondissima ala dalle chiome fluenti capeggia la classifica dei gol annullati: quasi uno per partita. E fino alla ultima giornata ha voluto essere coerente con i suoi principi: non potendo fare a meno di segnare una rete non l'ha fatta segnare da un attaccante, come prescrive il regolamento, ma da un difensore, come è suo costume. Le punte del Genoa — Bordoni e Frizzo — non hanno mai segnato un gol; l'unico che ne abbia segnato qualcuno è stato Corradi, ma Corradi non c'era mai. O era in riparazione o era squalificato. In compenso la blondissima ala dalle chiome fluenti capeggia la classifica dei gol annullati: quasi uno per partita. E fino alla ultima giornata ha voluto essere coerente con i suoi principi: non potendo fare a meno di segnare una rete non l'ha fatta segnare da un attaccante, come prescrive il regolamento, ma da un difensore, come è suo costume. Le punte del Genoa — Bordoni e Frizzo — non hanno mai segnato un gol; l'unico che ne abbia segnato qualcuno è stato Corradi, ma Corradi non c'era mai. O era in riparazione o era squalificato. In compenso la blondissima ala dalle chiome fluenti capeggia la classifica dei gol annullati: quasi uno per partita. E fino alla ultima giornata ha voluto essere coerente con i suoi principi: non potendo fare a meno di segnare una rete non l'ha fatta segnare da un attaccante, come prescrive il regolamento, ma da un difensore, come è suo costume. Le punte del Genoa — Bordoni e Frizzo — non hanno mai segnato un gol; l'unico che ne abbia segnato qualcuno è stato Corradi, ma Corradi non c'era mai. O era in riparazione o era squalificato. In compenso la blondissima ala dalle chiome fluenti capeggia la classifica dei gol annullati: quasi uno per partita. E fino alla ultima giornata ha voluto essere coerente con i suoi principi: non potendo fare a meno di segnare una rete non l'ha fatta segnare da un attaccante, come prescrive il regolamento, ma da un difensore, come è suo costume. Le punte del Genoa — Bordoni e Frizzo — non hanno mai segnato un gol; l'unico che ne abbia segnato qualcuno è stato Corradi, ma Corradi non c'era mai. O era in riparazione o era squalificato. In compenso la blondissima ala dalle chiome fluenti capeggia la classifica dei gol annullati: quasi uno per partita. E fino alla ultima giornata ha voluto essere coerente con i suoi principi: non potendo fare a meno di segnare una rete non l'ha fatta segnare da un attaccante, come prescrive il regolamento, ma da un difensore, come è suo costume. Le punte del Genoa — Bordoni e Frizzo — non hanno mai segnato un gol; l'unico che ne abbia segnato qualcuno è stato Corradi, ma Corradi non c'era mai. O era in riparazione o era squalificato. In compenso la blondissima ala dalle chiome fluenti capeggia la classifica dei gol annullati: quasi uno per partita. E fino alla ultima giornata ha voluto essere coerente con i suoi principi: non potendo fare a meno di segnare una rete non l'ha fatta segnare da un attaccante, come prescrive il regolamento, ma da un difensore, come è suo costume. Le punte del Genoa — Bordoni e Frizzo — non hanno mai segnato un gol; l'unico che ne abbia segnato qualcuno è stato Corradi, ma Corradi non c'era mai. O era in riparazione o era squalificato. In compenso la blondissima ala dalle chiome fluenti capeggia la classifica dei gol annullati: quasi uno per partita. E fino alla ultima giornata ha voluto essere coerente con i suoi principi: non potendo fare a meno di segnare una rete non l'ha fatta segnare da un attaccante, come prescrive il regolamento, ma da un difensore, come è suo costume. Le punte del Genoa — Bordoni e Frizzo — non hanno mai segnato un gol; l'unico che ne abbia segnato qualcuno è stato Corradi, ma Corradi non c'era mai. O era in riparazione o era squalificato. In compenso la blondissima ala dalle chiome fluenti capeggia la classifica dei gol annullati: quasi uno per partita. E fino alla ultima giornata ha voluto essere coerente con i suoi principi: non potendo fare a meno di segnare una rete non l'ha fatta segnare da un attaccante, come prescrive il regolamento, ma da un difensore, come è suo costume. Le punte del Genoa — Bordoni e Frizzo — non hanno mai segnato un gol; l'unico che ne abbia segnato qualcuno è stato Corradi, ma Corradi non c'era mai. O era in riparazione o era squalificato. In compenso la blondissima ala dalle chiome fluenti capeggia la classifica dei gol annullati: quasi uno per partita. E fino alla ultima giornata ha voluto essere coerente con i suoi principi: non potendo fare a meno di segnare una rete non l'ha fatta segnare da un attaccante, come prescrive il regolamento, ma da un difensore, come è suo costume. Le punte del Genoa — Bordoni e Frizzo — non hanno mai segnato un gol; l'unico che ne abbia segnato qualcuno è stato Corradi, ma Corradi non c'era mai. O era in riparazione o era squalificato. In compenso la blondissima ala dalle chiome fluenti capeggia la classifica dei gol annullati: quasi uno per partita. E fino alla ultima giornata ha voluto essere coerente con i suoi principi: non potendo fare a meno di segnare una rete non l'ha fatta segnare da un attaccante, come prescrive il regolamento, ma da un difensore, come è suo costume. Le punte del Genoa — Bordoni e Frizzo — non hanno mai segnato un gol; l'unico che ne abbia segnato qualcuno è stato Corradi, ma Corradi non c'era mai. O era in riparazione o era squalificato. In compenso la blondissima ala dalle chiome fluenti capeggia la classifica dei gol annullati: quasi uno per partita. E fino alla ultima giornata ha voluto essere coerente con i suoi principi: non potendo fare a meno di segnare una rete non l'ha fatta segnare da un attaccante, come prescrive il regolamento, ma da un difensore, come è suo costume. Le punte del Genoa — Bordoni e Frizzo — non hanno mai segnato un gol; l'unico che ne abbia segnato qualcuno è stato Corradi, ma Corradi non c'era mai. O era in riparazione o era squalificato. In compenso la blondissima ala dalle chiome fluenti capeggia la classifica dei gol annullati: quasi uno per partita. E fino alla ultima giornata ha voluto essere coerente con i suoi principi: non potendo fare a meno di segnare una rete non l'ha fatta segnare da un attaccante, come prescrive il regolamento, ma da un difensore, come è suo costume. Le punte del Genoa — Bordoni e Frizzo — non hanno mai segnato un gol; l'unico che ne abbia segnato qualcuno è stato Corradi, ma Corradi non c'era mai. O era in riparazione o era squalificato. In compenso la blondissima ala dalle chiome fluenti capeggia la classifica dei gol annullati: quasi uno per partita. E fino alla ultima giornata ha voluto essere coerente con i suoi principi: non potendo fare a meno di segnare una rete non l'ha fatta segnare da un attaccante, come prescrive il regolamento, ma da un difensore, come è suo costume. Le punte del Genoa — Bordoni e Frizzo — non hanno mai segnato un gol; l'unico che ne abbia segnato qualcuno è stato Corradi, ma Corradi non c'era mai. O era in riparazione o era squalificato. In compenso la blondissima ala dalle chiome fluenti capeggia la classifica dei gol annullati: quasi uno per partita. E fino alla ultima giornata ha voluto essere coerente con i suoi principi: non potendo fare a meno di segnare una rete non l'ha fatta segnare da un attaccante, come prescrive il regolamento, ma da un difensore, come è suo costume. Le punte del Genoa — Bordoni e Frizzo — non hanno mai segnato un gol; l'unico che ne abbia segnato qualcuno è stato Corradi, ma Corradi non c'era mai. O era in riparazione o era squalificato. In compenso la blondissima ala dalle chiome fluenti capeggia la classifica dei gol annullati: quasi uno per partita. E fino alla ultima giornata ha voluto essere coerente con i suoi principi: non potendo fare a meno di segnare una rete non l'ha fatta segnare da un attaccante, come prescrive il regolamento, ma da un difensore, come è suo costume. Le punte del Genoa — Bordoni e Frizzo — non hanno mai segnato un gol; l'unico che ne abbia segnato qualcuno è stato Corradi, ma Corradi non c'era mai. O era in riparazione o era squalificato. In compenso la blondissima ala dalle chiome fluenti capeggia la classifica dei gol annullati: quasi uno per partita. E fino alla ultima giornata ha voluto essere coerente con i suoi principi: non potendo fare a meno di segnare una rete non l'ha fatta segnare da un attaccante, come prescrive il regolamento, ma da un difensore, come è suo costume. Le punte del Genoa — Bordoni e Frizzo — non hanno mai segnato un gol; l'unico che ne abbia segnato qualcuno è stato Corradi, ma Corradi non c'era mai. O era in riparazione o era squalificato. In compenso la blondissima ala dalle chiome fluenti capeggia la classifica dei gol annullati: quasi uno per partita. E fino alla ultima giornata ha voluto essere coerente con i suoi principi: non potendo fare a meno di segnare una rete non l'ha fatta segnare da un attaccante, come prescrive il regolamento, ma da un difensore, come è suo costume. Le punte del Genoa — Bordoni e Frizzo — non hanno mai segnato un gol; l'unico che ne abbia segnato qualcuno è stato Corradi, ma Corradi non c'era mai. O era in riparazione o era squalificato. In compenso la blondissima ala dalle chiome fluenti capeggia la classifica dei gol annullati: quasi uno per partita. E fino alla ultima giornata ha voluto essere coerente con i suoi principi: non potendo fare a meno di segnare una rete non l'ha fatta segnare da un attaccante, come prescrive il regolamento, ma da un difensore, come è suo costume. Le punte del Genoa — Bordoni e Frizzo — non hanno mai segnato un gol; l'unico che ne abbia segnato qualcuno è stato Corradi, ma Corradi non c'era mai. O era in riparazione o era squalificato. In compenso la blondissima ala dalle chiome fluenti capeggia la classifica dei gol annullati: quasi uno per partita. E fino alla ultima giornata ha voluto essere coerente con i suoi principi: non potendo fare a meno di segnare una rete non l'ha fatta segnare da un attaccante, come prescrive il regolamento, ma da un difensore, come è suo costume. Le punte del Genoa — Bordoni e Frizzo — non hanno mai segnato un gol; l'unico che ne abbia segnato qualcuno è stato Corradi, ma Corradi non c'era mai. O era in riparazione o era squalificato. In compenso la blondissima ala dalle chiome fluenti capeggia la classifica dei gol annullati: quasi uno per partita. E fino alla ultima giornata ha voluto essere coerente con i suoi principi: non potendo fare a meno di segnare una rete non l'ha fatta segnare da un attaccante, come prescrive il regolamento, ma da un difensore, come è suo costume. Le punte del Genoa — Bordoni e Frizzo — non hanno mai segnato un gol; l'unico che ne abbia segnato qualcuno è stato Corradi, ma Corradi non c'era mai. O era in riparazione o era squalificato. In compenso la blondissima ala dalle chiome fluenti capeggia la classifica dei gol annullati: quasi uno per partita. E fino alla ultima giornata ha voluto essere coerente con i suoi principi: non potendo fare a meno di segnare una rete non l'ha fatta segnare da un attaccante, come prescrive il regolamento, ma da un difensore, come è suo costume. Le punte del Genoa — Bordoni e Frizzo — non hanno mai segnato un gol; l'unico che ne abbia segnato qualcuno è stato Corradi, ma Corradi non c'era mai. O era in riparazione o era squalificato. In compenso la blondissima ala dalle chiome fluenti capeggia la classifica dei gol annullati: quasi uno per partita. E fino alla ultima giornata ha voluto essere coerente con i suoi principi: non potendo fare a meno di segnare una rete non l'ha fatta segnare da un attaccante, come prescrive il regolamento, ma da un difensore, come è suo costume. Le punte del Genoa — Bordoni e Frizzo — non hanno mai segnato un gol; l'unico che ne abbia segnato qualcuno è stato Corradi, ma Corradi non c'era mai. O era in riparazione o era squalificato. In compenso la blondissima ala dalle chiome fluenti capeggia la classifica dei gol annullati: quasi uno per partita. E fino alla ultima giornata ha voluto essere coerente con i suoi principi: non potendo fare a meno di segnare una rete non l'ha fatta segnare da un attaccante, come prescrive il regolamento, ma da un difensore, come è suo costume. Le punte del Genoa — Bordoni e Frizzo — non hanno mai segnato un gol; l'unico che ne abbia segnato qualcuno è stato Corradi, ma Corradi non c'era mai. O era in riparazione o era squalificato. In compenso la blondissima ala dalle chiome fluenti capeggia la classifica dei gol annullati: quasi uno per partita. E fino alla ultima giornata ha voluto essere coerente con i suoi principi: non potendo fare a meno di segnare una rete non l'ha fatta segnare da un attaccante, come prescrive il regolamento, ma da un difensore, come è suo costume. Le punte del Genoa — Bordoni e Frizzo — non hanno mai segnato un gol; l'unico che ne abbia segnato qualcuno è stato Corradi, ma Corradi non c'era mai. O era in riparazione o era squalificato. In compenso la blondissima ala dalle chiome fluenti capeggia la classifica dei gol annullati: quasi uno per partita. E fino alla ultima giornata ha voluto essere coerente con i suoi principi: non potendo fare a meno di segnare una rete non l'ha fatta segnare da un attaccante, come prescrive il regolamento, ma da un difensore, come è suo costume. Le punte del Genoa — Bordoni e Frizzo — non hanno mai segnato un gol; l'unico che ne abbia segnato qualcuno è stato Corradi, ma Corradi non c'era mai. O era in riparazione o era squalificato. In compenso la blondissima ala dalle chiome fluenti capeggia la classifica dei gol annullati: quasi uno per partita. E fino alla ultima giornata ha voluto essere coerente con i suoi principi: non potendo fare a meno di segnare una rete non l'ha fatta segnare da un attaccante, come prescrive il regolamento, ma da un difensore, come è suo costume. Le punte del Genoa — Bordoni e Frizzo — non hanno mai segnato un gol; l'unico che ne abbia segnato qualcuno è stato Cor